



PIANO DI ZONA PER LA DIGNITÀ  
E LA CITTADINANZA SOCIALE

Ambito Sociale S3 ex S10

Ministero delle Politiche Regionali, Centro di Studi, Educazione, Ricerca e Sviluppo  
Pianificazione e Sviluppo Regionale, San Giuseppe Maggiore  
Sede: Viale Garibaldi, 100 - 80138 Napoli - Campania  
Telefono: 081 5461111 - Fax: 081 5461112  
E-mail: info@campania.gov.it

Prot. n. 6360  
ALBO n. 852

## AVVISO PUBBLICO

PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE MEDIANTE SELEZIONE CON VALUTAZIONE COMPARATIVA, FINALIZZATE ALLA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO DI RETE TERRITORIALE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL BANDO REGIONALE "I.T.I.A. INTESA TERRITORIALI DI INCLUSIONE ATTIVA". (D.D. N. 191 DEL 22 GIUGNO 2018) - POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - Asse II Inclusionione Sociale Obiettivo specifico 6 Azione 9.1.2 e 9.1.3 Obiettivo specifico 7 Azioni 9.2.1 e 9.2.2

### IL RESPONSABILE COORDINATORE

Vista la determina Dirigenziale n. 460 del 14.08.2018 con la quale è stato approvato lo schema dell'avviso pubblico di cui all'oggetto;

PREMESSO che la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 191 del 22/06/2018, pubblicato sul BURC n. 44 del 25/06/2018, ha emanato l'Avviso Pubblico "I.T.I.A. INTESA TERRITORIALI DI INCLUSIONE ATTIVA, a valere sul POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - Asse II Inclusionione Sociale - Obiettivo specifico 6 - Azione 9.1.2 e 9.1.3 Obiettivo specifico 7 Azioni 9.2.1 e 9.2.2, pubblicato sul Burc n. 44 in data 25/06/2018, finalizzato alla implementazione di Intese Territoriali di Inclusionione Attiva per l'attuazione di misure di contrasto alla povertà attraverso la realizzazione di Centri Territoriali di Inclusionione. L'intervento si iscrive nel quadro della strategia nazionale e regionale di contrasto alla povertà, avviata mediante il "Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" e la misura di "Sostegno all'Inclusionione Attiva" (legge 28 dicembre 2015, n. 208, D.M. 26 maggio 2016), le azioni del PON FSE "Inclusionione" 2014 - 2020 (Avviso n. 3/2016) e il "Reddito di Inclusionione" (REI - D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147), con l'obiettivo di rafforzare la presa in carico delle persone svantaggiate e l'offerta dei servizi erogati attraverso le misure nazionali.

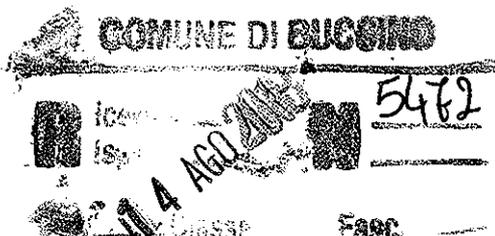
DATO ATTO che la proposta progettuale, articolata in una durata di 30 mesi a partire dalla data di avvio delle attività comunicata dal Beneficiario (Comune di Palomonte, Capofila dell'Ambito S3 ex S10), deve prevedere la realizzazione di un **Centro Territoriale di Inclusionione** (articolato in una o più sedi nel territorio dell'Ambito al fine di facilitare l'accesso ai diversi servizi da parte dei cittadini), inteso quale centro di prossimità di servizi per il sostegno a persone e famiglie svantaggiate, in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale.

Il Centro Territoriale di Inclusionione deve essere articolato nelle seguenti 3 azioni:

- Azione A): servizi di supporto alle famiglie;
- Azione B): Percorsi di empowerment;
- Azione C): Tirocini finalizzati all'inclusionione sociale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso:

- I beneficiari sono partenariati che prevedono la presenza delle seguenti tipologie di soggetti, aventi sede operativa in Campania;
- Ambiti Territoriali con il ruolo di capofila;
- Soggetti del Terzo Settore, come definiti ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017, iscritti ai





PIANO DI ZONA PER LA DIGNITÀ  
E LA CITTADINANZA SOCIALE  
Ambito Sociale S3 ex S10  
Programma Operativo Regionale di Sviluppo Economico, Sociale e Ambientale  
2014-2020  
Fondo Sociale Europeo  
FSE  
POR Campania 2014-2020  
Provincia di Salerno, ASL Salerno  
Provincia di Salerno, ASL Salerno

- registri regionali o nazionali in vigore al momento della presentazione della proposta progettuale;
  - Soggetti accreditati ai sensi della DGR n. 242/2013 e ss. mm. ii.;
  - Soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, ai sensi della normativa di riferimento (art. 25, Reg. Regionale n. 9/2010 e ss. mm. ii.);
  - Istituti Scolastici;
  - Sindacati dei lavoratori
  - Associazioni datoriali di categoria;
- Ai fini della partecipazione a detto Avviso, ciascun partenariato, deve, a pena di esclusione:
- Prevedere la presenza obbligatoria dell'Ambito Territoriale di riferimento, in qualità di capofila, di un soggetto del Terzo Settore, di un soggetto promotore di tirocini ed un soggetto accreditato per la formazione professionale ai sensi della DGR n.242/2013 e ss. mm. ii. . Per le attività formative rivolte ai soggetti particolarmente svantaggiati, come definiti dalla citata DGR n. 242/2013, è richiesto l'accREDITAMENTO per le utenze speciali. E' possibile per lo stesso soggetto ricoprire più ruoli all'interno del partenariato, laddove ne detenga i rispettivi requisiti;
  - Essere composto da un numero minimo di 4 e un numero massimo di 6 soggetti, individuati tra quelli sopra elencati;
  - Ciascuno dei soggetti partner può partecipare , a pena di esclusione, ad un solo partenariato, ad eccezione delle associazioni datoriali e dei Sindacati.
- L'Ambito Territoriale, pena l'esclusione, individua, mediante apposita manifestazione di interesse, i soggetti con cui realizzare il partenariato per la co-progettazione , tra quelli suindicati;
- il DPCM 30/3/2001, Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare l'art. 7, prevede "Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del terzo settore";
- la Delibera n.32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore, al paragrafo n.5 "La co-progettazione" , prevede espressamente tale modalità di collaborazione;
- I soggetti individuati per la costituzione del partenariato, in fase di presentazione della proposta progettuale, sottoscrivono, pena l'esclusione, una dichiarazione di intenti a costituirsi nell'ATS, con l'indicazione dei ruoli e delle attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione dell'intervento;
- In caso di approvazione del progetto, prima della data di sottoscrizione dell'atto di concessione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma dell'ATS (mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n.50/2016) conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Ambito Territoriale, in qualità di capofila. Il soggetto capofila è l'unico soggetto al quale l'Amministrazione Regionale eroga il finanziamento ed è altresì l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Tutto ciò premesso e considerato.



PIANO DI ZONA PER LA DIGNITÀ  
E LA CITTADINANZA SOCIALE  
Ambito Sociale S3 ex S10  
Palomonte, Banca Commerciale di Cava, Circolo Azzurro,  
Ristorante "A. Moro", Biblioteca, Bar Gruppo Alpini,  
Parrocchia S. Maria della Misericordia,  
Tirapiedi, A.S. e M. S. S. S.  
Ristorante "S. Maria" A.S. S. S. S.

## RENDE NOTO

Che il Piano di Zona dell'Ambito Territoriale S3 ex S10 "Alto Sele- Tanagro" con Comune di Palomonte (SA) capofila, emanil presente avviso pubblico per la selezione di manifestazioni di interesse finalizzate alla costituzione di un partenariato per la co-progettazione del progetto "ITIA"/"Intese Territoriali di inclusione attiva" di cui al D.D. n. 191 del 22 giugno 2018.

### ART. 1- OGGETTO

Il presente avviso pubblico è finalizzato alla raccolta e alla selezione di manifestazioni di interesse per la costituzione del partenariato individuato per la co-progettazione del progetto I.T.I.A. dell'Ambito S3 ex S10

Per ogni tipologia di partner si procederà alla selezione di un unico soggetto.

### ART. 2 – FINALITA'

Il progetto si iscrive nel quadro della strategia nazionale e regionale di contrasto alla povertà, avviata mediante il "Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" e la misura di "Sostegno all'Inclusione Attiva" (legge 28 dicembre 2015, n. 208, D.M. 26 maggio 2016), le azioni del PON FSE "Inclusione" 2014 – 2020 (Avviso n. 3/2016) e il "Reddito di Inclusione" (REI – D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147), con l'obiettivo di rafforzare la presa in carico delle persone svantaggiate e l'offerta dei servizi erogati attraverso le misure nazionali

### ART. 3 – OBIETTIVI

#### Obiettivo generale:

Rafforzare la presa in carico delle persone svantaggiate e l'offerta di servizi erogati attraverso le misure nazionali.

#### Obiettivi specifici:

- selezionare un partenariato per la co-progettazione e realizzare degli interventi di contrasto alla povertà attraverso azioni di sostegno alle persone svantaggiate e a rischio di esclusione sociale;
- istituire il **Centro Territoriale di Inclusione**;
- promuovere e rafforzare il coordinamento di tutti i soggetti territoriali che operano nel campo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
- costruire reti di collaborazione con il tessuto produttivo locale finalizzate alla promozione della responsabilità sociale di impresa e alla costruzione di strategie di investimento finalizzate all'inclusione socio-lavorativo di persone svantaggiate;
- potenziare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle persone in carico ai servizi sociali attraverso la costruzione di percorsi di formazione e orientamento personalizzati;
- sostenere i nuclei familiari multiproblematici attraverso azioni mirate;
- potenziare presa in carico, orientamento, formazione e sostegno personalizzato di persone disabili finalizzata all'inserimento socio-lavorativo e alla vita indipendente;
- realizzare percorsi permanenti di reinserimento scolastico, sociale e lavorativo dei giovani NEET.

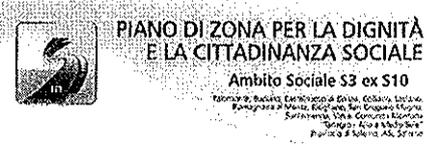
Il Centro Territoriale di Inclusione sarà articolato nelle seguenti 3 azioni:

#### ➤ **Azione A) Servizi di supporto alle famiglie (Azione 9.1.2)**

I servizi di supporto alle famiglie sono attività finalizzate a sostenere la fuoriuscita dalla condizione di svantaggio, mediante la partecipazione a percorsi di crescita e di acquisizione di strumenti per il reinserimento nel tessuto sociale ed economico. Possono essere realizzate una o più delle seguenti attività: sostegno alla genitorialità, finalizzato alla promozione di condizioni favorevoli alla crescita







Al fine di consentire la massima partecipazione alle attività del Centro Territoriale per l'inclusione, tenuto conto del numero limitato di posti previsti per il partenariato obbligatorio, questo Ambito Territoriale, istituirà anche un protocollo di rete sottoscritto da tutti i soggetti che, pur non rientrando nell'ATS, manifesteranno interesse a partecipare a detto protocollo e a concorrere a tutte o a parte delle iniziative del Centro territoriale di inclusione dell'Ambito S3 ex S10.

#### ART. 10 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a. nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b. in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;
- c. in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d. in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e. in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f. in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g. in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;  in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- h. in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i. in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- j. in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- k. in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

#### ART. 12 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E DELLA PROPOSTA PROGETTUALE





PIANO DI ZONA PER LA DIGNITÀ  
E LA CITTADINANZA SOCIALE

Ambito Sociale S3 ex S10

Municipalità: Bacini e riferimento: A. Garofalo, Comune: Salerno  
Comunità di riferimento: Magliano, San Gregorio Magno  
Servizi di riferimento: Ufficio di Piano S3 ex S10  
"Gruppo di lavoro S3 ex S10"  
Palazzo di Stato, AN 3304

	<p>sufficiente: 4 punti discreto: 8 punti buono: 12 punti ottimo: 16 punti</p>
<p>Proposta progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualità progettuale (radicamento territoriale, conoscenza del profilo sociale territoriale, coerenza, efficienza, efficacia organizzativa, economicità e innovatività della proposta progettuale);</li> <li>- risorse proprie a sostegno del progetto (risorse finanziarie, servizi e prestazioni, risorse umane, risorse strumentali, sedi, altro da specificare);</li> </ul> <p><i>N.B. Ciascun partecipante dovrà definire una propria proposta progettuale relativa all'area di attività per la quale si candida, avendo come riferimento economico la dotazione assegnata all'Ambito S3 ex S10 per ciascuna azione</i></p>	<p><b>Max 40 punti così assegnati:</b> proposta progettuale valutata in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sufficiente: 10 punti</li> <li>• discreto: 20 punti</li> <li>• buono: 30 punti</li> <li>• ottimo: 40 punti</li> </ul>
<p>Presenza di sedi legali ed operative nel territorio dell'Ambito S3 ex S10</p>	<p><b>Max 16 punti così assegnati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assenza di sedi : 0 punti</li> <li>• Presenza di sede operativa: 8 punti</li> <li>• Presenza di sede legali: 16 punti</li> </ul>

#### ART. 14 – DATA E PUBBLICITA' DELLA SEDUTA DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Dopo la scadenza del presente avviso pubblico, il Responsabile Coordinatore del PdZ S3 ex S10 nominerà apposita commissione di valutazione delle istanze pervenute.

La seduta di valutazione delle offerte pervenute si terrà nella sede dell'Ufficio di Piano in C.so Umberto I, 19 Palomonte (SA), in data che sarà preventivamente comunicata agli interessati.

La commissione di valutazione procederà in seduta pubblica alla valutazione di ammissibilità delle proposte presentate e dare atto dei contenuti. La valutazione di merito sarà effettuata in seduta riservata secondo i criteri indicati all'articolo 13.

In caso di punteggio di valutazione identico si procederà per sorteggio. Al termine della valutazione delle istanze ritenute ammissibili, verranno redatte le apposite graduatorie per singole tipologie di partecipanti (Terzo settore, Orientamento e formazione, Tirocini), che saranno approvate e rese pubbliche con successiva determina del Coordinatore. I soggetti utilmente collocati in ciascuna graduatoria saranno dichiarati vincitori e invitati alla successiva fase di co-progettazione.

Sarà altresì compilato apposito elenco dei soggetti che hanno chiesto di partecipare al partenariato non obbligatorio con i quali si procederà alla sottoscrizione del protocollo di rete e che saranno sentiti nella prima fase del percorso di co-progettazione. A detto protocollo di rete potranno partecipare anche i soggetti che hanno manifestato interesse a partecipare al partenariato obbligatorio e non hanno ottenuto una collocazione utile nella graduatoria finale.

#### ART. 15 – ATTIVITA' E FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

